

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 18 aprile 2011

V E R B A L E

Il giorno **lunedì 18 aprile 2011** alle ore 15.00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la seduta n. 203 della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sui seguenti punti all'odg:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (15 marzo 2011);
2. gestione servizi comunali associati. Interviene il Dirigente Responsabile Direzione Enti Locali, persone giuridiche e controllo atti della Regione Veneto, dr. Maurizio Gasparin;
3. modalità di compilazione dei prospetti per la definizione dei fabbisogni standard (D.Lgs. 216 del 26.11.2010) da inviare al Ministero (soc. SOSE spa);
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Caorle, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di P., S.Michele al T. Teglio V. e Torre di M. Sono quindi rappresentate n. 12 Amministrazioni comunali.

Per la discussione del secondo punto all'odg è presente il dr. Maurizio Gasparin, Dirigente Responsabile Direzione Enti Locali, persone giuridiche e controllo atti della Regione Veneto.
Presiede il Presidente, Sindaco di Pramaggiore, Igor Visentin.

Verbalizza VeGAL (Simonetta Calasso).

Il Presidente apre la seduta alle ore 15.10

PRIMO PUNTO: approvazione dei verbali delle sedute precedenti (15 marzo 2011)

- Visentin (Presidente): chiede ai Sindaci di esprimersi sul verbale della seduta del 15 marzo 2011.
Il verbale della seduta del 15 marzo 2011 viene approvato all'unanimità con astensione degli assenti alla seduta precedente.

SECONDO PUNTO: Gestione servizi comunali associati. Interviene il Dirigente Responsabile Direzione Enti Locali, persone giuridiche e controllo atti della Regione Veneto, dr. Maurizio Gasparin

- Visentin (Presidente): riassume l'argomento discusso la scorsa seduta e su quanto riferito dal sindaco di Portogruaro sulla gestione dei servizi associati in riferimento alla riforma dell'ANCI. Ricorda l'interesse manifestato sulla gestione associata dei servizi di polizia e sociali. Invita il Dirigente regionale, dr. Gasparin ad intervenire per illustrare il tema alla luce delle riforme legislative e per portare le esperienze condotte in Regione Veneto.
- Gasparin: informa che nel corso del 2010 è intervenuto un obbligo di legge (Decreto 78 del 2010 poi convertito in legge) per cui i Comuni sotto i 5000 abitanti sono obbligati a gestire tutte le funzioni fondamentali in forma associata. Precisa che la Regione dovrà gestire tutte le forme associate attraverso una legge in base alla quale potrà innalzare il limite del numero di abitanti per Comune ed il termine di avvio delle gestioni associate e dovrà poi prevedere la determinazione di ambito ottimale e le aree geografiche. Informa che nel Veneto le esperienze di convenzioni e Unioni di Comuni si sono rivelate positive ed adeguate (cita ad es. unione comuni camposanpieresese) anche se non sempre i risultati sono stati soddisfacenti. Spiega che oggi il legislatore statale ha anche evidenziato che le forme associate legittimate sono le unioni di comuni e le convenzioni. A riguardo, sottolinea che nel Veneto è stato ribadito che comunque la scelta deve spettare alle Regioni e che deve esserci la possibilità di prevedere

altre forme associate accanto a quelle legittimate. Spiega che tra le due forme previste oggi l' 'unione' è una forma strutturata di ente locale mentre la convenzione è una forma contrattuale e rispetto a questa logica il Veneto aveva avviato degli strumenti per garantire sostegni finanziari per incentivare le forme associate. Tuttavia continua, la Regione ha verificato l'inadeguatezza dimensionale e la carenza finanziaria dei Comuni, pertanto rispetto alla legge, in sede di conferenza Regione - autonomie locali, tavolo di concertazione delle politiche di valorizzazione delle Autonomie locali costituito da rappresentanze della Giunta e del Consiglio regionale, dell' ANCI e dell'Unione province e Comunità montane, ha previsto un gruppo di lavoro per il riordino territoriale.

Una volta conclusa la ricognizione della rete associativa del Veneto, spiega che il gruppo di lavoro dovrà proporre un disegno di legge che dovrà indicare: **le aree** e le dimensioni, le **funzioni** (rispetto alle quali la Regione dovrà stabilire quali funzioni verranno trasferite all'Ente locale), le **forme associative giuridiche** e la loro disciplina. Sottolinea poi un altro elemento, ossia gli **strumenti** di tipo finanziario e tecnico che la Regione mette a disposizione per governare e supportare gli Enti locali.

In forma che la Regione ha previsto un piano formativo in collaborazione con l'Università di Padova per preparare dipendenti degli Enti locali a lavorare in forma associata ed un supporto tecnico di docenti universitari che daranno sostegno al processo di riordino. Cita ad Es. i distretti di polizia locale. Sottolinea che per la provincia di Venezia, dove sussiste l'obbligo di forma associata per un numero minore di Comuni, si pone il problema di prevedere che anche i Comuni contermini si adattino alla norma.

Informa che si sta lavorando per delineare il percorso e le linee guida entro il 2011 e poi articolare il decreto di legge. Osserva che L'area del Veneto or.le è peculiare poiché è già governata dalla Conferenza dei Sindaci nell'ambito della quale devono esser maturate procedure di gestione associata. Informa infine che nell'ambito del federalismo municipale, a partire dal 2014, un fondo sperimentale sarà destinato al sostegno delle forme di gestione associate.

- Bertoncello (Sindaco del Comune di Portogruaro): rileva il problema del personale, accanto a quello finanziario, ringrazia la Regione per il confronto avviato sul tema nel territorio considerato che la Conferenza dei Sindaci non ha sempre la forza di trovare soluzioni.
- Anastasia (Sindaco del Comune di Fossalta di Portogruaro): chiede se a partire dalle Unioni ci siano già indicazioni sui servizi più importanti.
- Gasparin: spiega che le macrofunzioni del legislatore mediamente pesano per l'80% nel bilancio e la Regione ritiene di conferire premialità ai Comuni che adottino progetti di riordino in maggior misura in relazione alle funzioni fondamentali con forme strutturate.
- Nardese (Sindaco del Comune di Noventa di Piave): rileva la necessità di fare un ragionamento sui comuni sopra i 5000 abitanti pensando sia importante soprattutto per la formazione del personale.
- Gasparin: ricorda che la Regione invia news letter ai comuni per aggiornare ed informare sulle attività ed iniziative in atto.
- Visentin (Presidente): Manifesta perplessità in ordine alla tempistica per il disegno di legge che dovrà essere sottoposto prima alla Giunta e poi al Consiglio regionale e chiede come dovranno procedere nel frattempo gli amministratori ad esempio se sarà possibile avviare alcune ipotesi di convenzionamento. Chiede inoltre se gli strumenti finanziari sono destinati a studi di fattibilità o all'esercizio delle funzioni delle forme avviate. Rispetto al confronto con il territorio, considerato lo strumento della LR 16, chiede infine se il trend storico sarà tenuto in considerazione anche per sub ambiti.
- Gasparin: risponde che in merito alla tempistica, la Regione ha competenze per definire le modalità di riordino ma il termine di conclusione lo stabilisce la legge statale. Conferma che la Regione intende considerare l'esperienza storica del territorio, riproponendo le forme di governance, ribadisce che l'obiettivo è quello di determinare il processo entro il 2011 ed esorta ad avviare le forme espresse dal territorio. Resta a disposizione per aggiornamenti.
- Visentin (Presidente): congeda il dr. Gasparin ringraziandolo per il suo intervento.
- Beraldo (Sindaco del Comune di Ceggia): riferisce che l'ex sindaco del Comune di Sacile ha dato la sua disponibilità e quella del responsabile dell'Ambito dei servizi sociali del pordenonese, ad intervenire in Conferenza per illustrarci l'esperienza della Conferenza dei Sindaci della Provincia di Pordenone nella gestione associata dei servizi sociali.

- Visentin (Presidente): Chiede ai Sindaci conferma sull'avvio del tavolo di lavoro per la gestione del servizio associato di polizia locale costituito dai Comandi Polizia Municipale dei Comuni di Annone Veneto, Concordia Sagittaria e Portogruaro come stabilito nella seduta precedente e sulla proposta di invitare l'ex sindaco di Sacile ad una prossima Conferenza per il tema dei servizi sociali.
- Bertoncetto (Sindaco del Comune di Portogruaro): informa che il Comune di Portogruaro sta portando avanti sistemi di valutazione e ritiene opportuno che i comuni più grossi mettano a disposizione le loro professionalità.
- Moro (Sindaco del Comune di S.Stino di Livenza): suggerisce il dr. Lino Nobile, segretario comunale di Caorle, che è molto preparato sulla gestione del personale.
- Visentin (Presidente): accoglie il suggerimento di interpellare il dr. Nobile.
- Nardese: ricorda lo studio sulla costituzione di un'azienda speciale intercomunale sui servizi *alla persona* realizzato nel 2004 con fondi LR 16 su incarico conferito al GAL Venezia Orientale quale Ente gestore del progetto. Propone di recuperare tale lavoro.

La Conferenza approva all'unanimità l'avvio del gruppo di lavoro per la gestione associata del servizio di polizia locale ed approva la proposta di invitare il dott. Roberto Cappuzzo, ex sindaco di Sacile, ad illustrare l'esperienza messa in atto dai comuni della provincia di Pordenone nella gestione associata dei servizi socio assistenziali.

TERZO PUNTO: modalità di compilazione dei prospetti per la definizione dei fabbisogni standard (D.Lgs. 216 del 26.11.2010) da inviare al Ministero (soc. SOSE spa)

- Visentin (Presidente): ricorda che il Con D.Lgs. n. 216 del 26.11.2010 sono state stabilite le norme in materia di determinazione dei fabbisogni standard dei Comuni ed è iniziata la fase della rilevazione dei servizi connessi alla Polizia municipale, mediante l'utilizzo di appositi questionari, predisposti dalla società per gli studi di settore: Sose s.p.a.
La società Sose ha già fatto pervenire in tutti i comuni apposita nota, contenente le opportune informazioni. La mancata o errata compilazione ed il non invio dei questionari, nei termini fissati, comporterà la sospensione dei trasferimenti erariali dovuti al Comune.
- Bertoncetto (Sindaco del Comune di Portogruaro): rileva la difficoltà nella compilazione dei questionari e propone di chiedere ad ANCI o SOSE un sostegno.
- Visentin (Presidente): approva ed invita il Sindaco Bertoncetto a chiedere all'ANCI l'organizzazione di una giornata di studio per i dirigenti dei Comuni.

QUARTO PUNTO: Varie ed Eventuali

- Visentin (Presidente): in relazione alla conferma data dall'Agenzia del territorio, per il rinnovo della convenzione per il mantenimento dei due sportelli decentrati per le attività catastali presso i Comuni di Portogruaro e S. Donà di Piave, comunica che invierà una nota ai due Comuni interessati ed al Presidente del Consorzio di Bonifica Veneto orientale per procedere per il rinnovo della convenzione, qualora intendessero proseguire nell'esperienza.

Esauriti i punti da discutere, la seduta è tolta alle ore 16.45.